

# Giovedì il «via!» ai mondiali di ciclismo

### La strategia del c.f. non convince

## Perché Magni ha voluto i gregari?

### Sul duro percorso renano il gioco di squadra non serve: ognuno dovrà fare da sé

Questa volta, Firenze Magni se l'è sbrigate in fretta. E non ci risulta che egli si sia lamentato del comportamento dei critici qualificati, nei cui giudizi, del resto, dovevano tener conto del fatto che il campo paesano dei buoni è degli ottimi elementi è ridotto ai minimi termini. Pertanto, dopo la «Tre Valli» (e, dunque, con venti giorni di anticipo sulla data d'effettuazione del campionato del mondo), quando ha detto i nomi dei routiers per il «Nürburgring», tutti hanno scritto che la scelta era perfetta. Tolo via Adorni, fresco dell'operazione d'appendicite, è considerato che aveva deciso per un miscuglio di capitani e gregari, il tecnico ha scelto: Bitossi, Danelli, Fezzardi, Giondini, Motta, Taccone, Vicentini e Zilotti, più le riserve Pariesotti e Foggiani. Giusta?

Motta ha vinto il «Giro», e poterli punge e ferisce. Giondini è un po' più, eppure nel suo record della stagione c'è la Parigi-Roubaix e la «Parigi-Bruxelles». Danelli è il campione d'Italia, e merita d'essere rispettato anche se il suo sprint s'è un po' arrugginito.

Bitossi è un personaggio gagliardo e coraggioso, e l'unico periodo sono gli anni and down's del suo cuore.

Zilotti si è rivelato risale, puntigliosamente la corrente contraria.

Taccone è quel simpatico matto che ogni tanto, eccita il colpo buono, e, perciò,

si deve pensare che nessun si era sbrigate in fretta. E non ci risulta che egli si sia lamentato del comportamento dei critici qualificati, nei cui giudizi, del resto, dovevano tener conto del fatto che il campo paesano dei buoni è degli ottimi elementi è ridotto ai minimi termini. Pertanto, dopo la «Tre Valli» (e, dunque, con venti giorni di anticipo sulla data d'effettuazione del campionato del mondo), quando ha detto i nomi dei routiers per il «Nürburgring», tutti hanno scritto che la scelta era perfetta. Tolo via Adorni, fresco dell'operazione d'appendicite, è considerato che aveva deciso per un miscuglio di capitani e gregari, il tecnico ha scelto: Bitossi, Danelli, Fezzardi, Giondini, Motta, Taccone, Vicentini e Zilotti, più le riserve Pariesotti e Foggiani. Giusta?

Motta ha vinto il «Giro», e poterli punge e ferisce. Giondini è un po' più, eppure nel suo record della stagione c'è la Parigi-Roubaix e la «Parigi-Bruxelles». Danelli è il campione d'Italia, e merita d'essere rispettato anche se il suo sprint s'è un po' arrugginito.

Bitossi è un personaggio gagliardo e coraggioso, e l'unico periodo sono gli anni and down's del suo cuore.

Zilotti si è rivelato risale, puntigliosamente la corrente contraria.

Taccone è quel simpatico matto che ogni tanto, eccita il colpo buono, e, perciò,

si deve pensare che nessun si era sbrigate in fretta. E non ci risulta che egli si sia lamentato del comportamento dei critici qualificati, nei cui giudizi, del resto, dovevano tener conto del fatto che il campo paesano dei buoni è degli ottimi elementi è ridotto ai minimi termini. Pertanto, dopo la «Tre Valli» (e, dunque, con venti giorni di anticipo sulla data d'effettuazione del campionato del mondo), quando ha detto i nomi dei routiers per il «Nürburgring», tutti hanno scritto che la scelta era perfetta. Tolo via Adorni, fresco dell'operazione d'appendicite, è considerato che aveva deciso per un miscuglio di capitani e gregari, il tecnico ha scelto: Bitossi, Danelli, Fezzardi, Giondini, Motta, Taccone, Vicentini e Zilotti, più le riserve Pariesotti e Foggiani. Giusta?

Motta ha vinto il «Giro», e poterli punge e ferisce. Giondini è un po' più, eppure nel suo record della stagione c'è la Parigi-Roubaix e la «Parigi-Bruxelles». Danelli è il campione d'Italia, e merita d'essere rispettato anche se il suo sprint s'è un po' arrugginito.

Bitossi è un personaggio gagliardo e coraggioso, e l'unico periodo sono gli anni and down's del suo cuore.

Zilotti si è rivelato risale, puntigliosamente la corrente contraria.

Taccone è quel simpatico matto che ogni tanto, eccita il colpo buono, e, perciò,

# Nürburgring: solo due km. di pianura!

## E' un circuito «terrificante» e che dovrebbe laureare un vero campione

E' un circuito «terrificante» e che dovrebbe laureare un vero campione

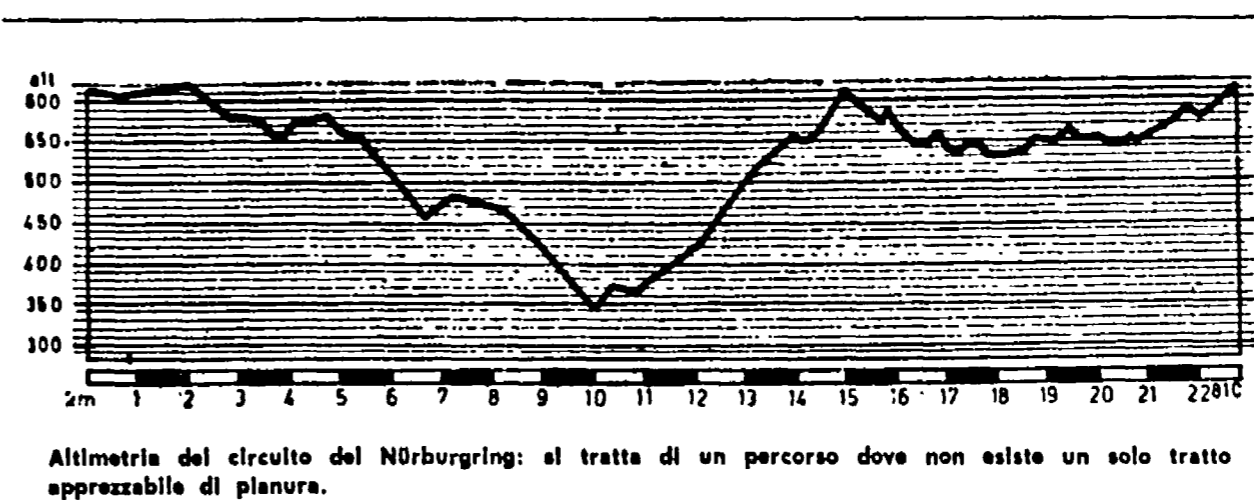


Tom Simpson, detentore del titolo mondiale degli stradisti. Riuscirà l'impresa a ripetere il clamoroso exploit dello scorso anno? Nelle previsioni dei bookmakers egli figura in terza fila con una quota di 10/1; lo precedono Motta e Altig (4/1) e Giondini, Anquetil e Poilide (6/1).

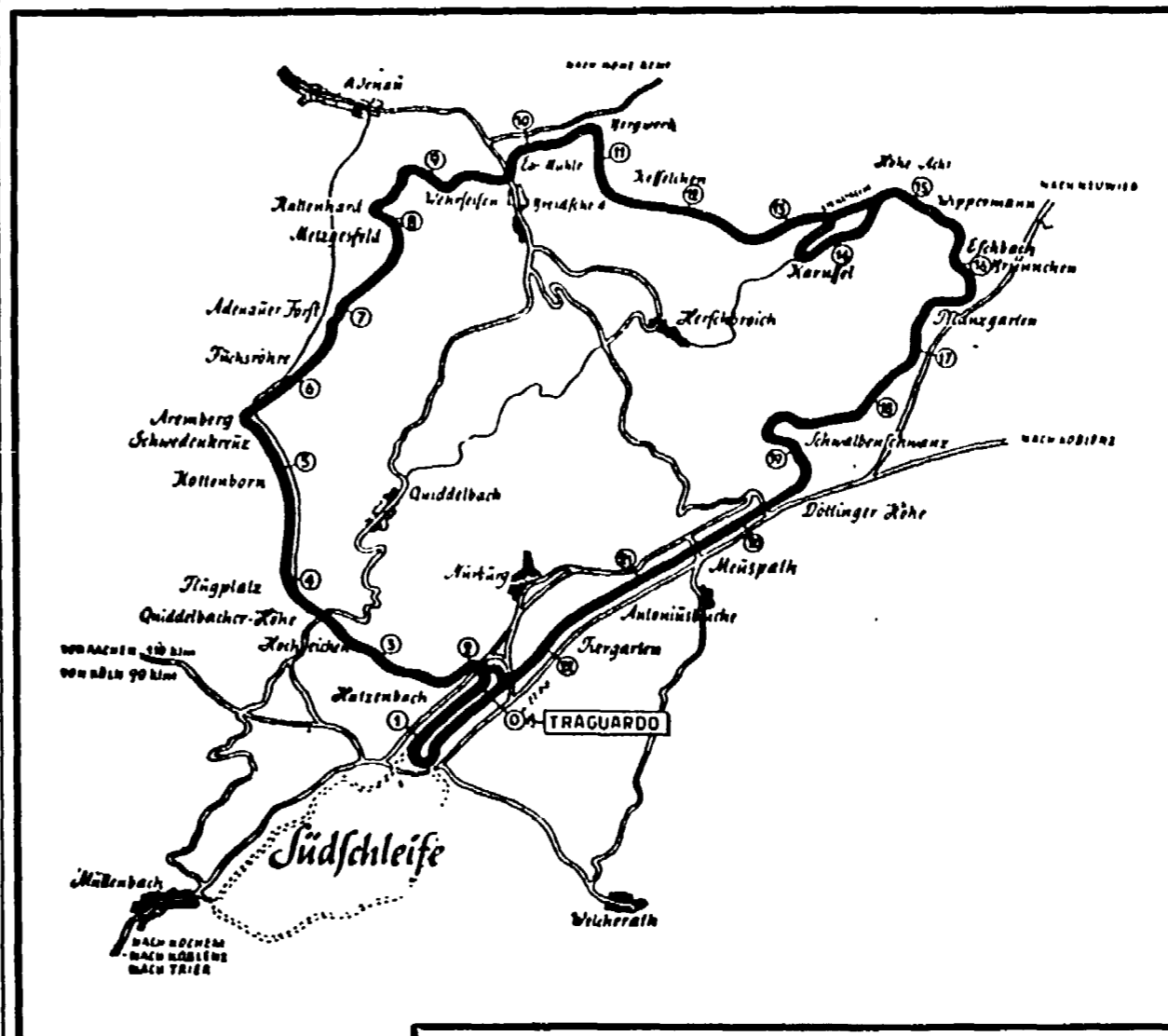
E, così, si torna alle origini. Infatti, è stato sul «Nürburgring» che s'è svolto nel 1954 il 2° il primo campionato del mondo del progetto della pedalata. E fu Binda che, a conclusione di una corsa dura e aspra, trionfò con 7'15" di vantaggio su Girardengo. Segui Piemontesi, a 10'51". Più staccato ancora, Belloni. Quindi, si presentò sul traguardo Aerts, vincitore fra i dilettanti, perché la prova raggruppo, eccezionalmente, i routiers delle due categorie.

Il «Nürburgring» è un circuito permanente, molto conosciuto dagli appassionati degli sports del motore. Mille e più sono le curve, e — lascia, veramente — non è possibile concedere un attimo di riposo alla tensione. La sinuosità del «Nürburgring» conta pure per i ciclisti, per i quali, però, è più importante — s'intende — il profilo della carta altimetrica.

È, già, l'unico pezzo di terreno piatto è quello situato nel settore delle tribune: due chilometri, forse meno. Il resto (e lo sviluppo totale è di 22 chilometri e 810 metri) è un enorme toboggan! All'inizio, e fin quasi a metà della distanza, si tratta, specialmente, di un tratto cascate-paite, rompi-gambe, interrotto da lunghe e rapide discese. La parte più cruda dell'itinerario comincia, esattamente, dove la pietra miliare che indica il 10.0 chilometri.



Altmetrica del circuito del Nürburgring: si tratta di un percorso dove non esiste un solo tratto apprezzabile di pianura.



Planimetria del Nürburgring: si tratta di un circuito permanente, tutto curva, dove si disputano anche le gare automobilistiche. La sua lunghezza è di km. 22,810. I professionisti lo percorrono dodici volte per un totale di 273,720 km. mentre i dilettanti faranno otto giri (km. 182,480).

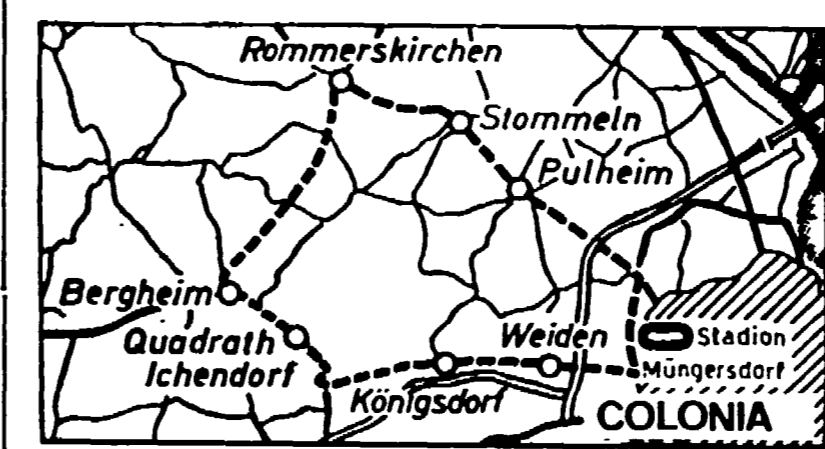
### Le sedi dei campionati

I campionati del mondo di ciclismo si svolgeranno, dal 25 agosto al 4 settembre, in tre grandi centri della Germania dell'Ovest. A Colonia, il 25 agosto, verrà disputata la gara a cronometro per squadre di dilettanti, sulla distanza di 100 chilometri. Sul Circuito del Nürburg («Nürburgring» appunto) si disputeranno le corse degli stradisti.

Il 27 agosto, nel tratto a sud, è in programma la prova femminile (chilometri 46,432), e, nel tratto a nord, la competizione dei dilettanti (chilometri 182,480). Sempre nel tratto a nord, il 28 agosto, avrà luogo la rassegna dei professionisti (chilometri 273,720).

Francforte è stata scelta per le sfide su pista (professionisti, dilettanti e donne), che inizieranno il 29 agosto e si concluderanno il 4 settembre. Infine, il torneo di ciclismo-pista e le esibizioni di ciclismo artistico si terranno dal 23 al 25 settembre, nella «Sporthalle» di Colonia.

### Rapido il circuito per i «chronomen»



Planimetria del percorso dove si svolgerà la cronometro a squadre di 100 chilometri.

## Quarto titolo agli azzurri?

È la quinta volta, quest'anno, che si disputa la gara a tir-cinque per pattuglie di dilettanti, sulla distanza di centochilometri. Istituita dall'UCI immediatamente dopo i «Giochi di Roma», ha preso l'aspetto di una cronometro a squadre di Bressia.

Questa è una competizione che costituisce una specie di riserva di caccia per le équipes dell'Italia in merito, specialmente, delle lunare e minuziosissime preparazioni. Il drappello azzurro ha trionfato nell'ultima di Roncadelle, nel vento d'Albertrille, e nella pioggia di Lasarte. L'unica sconfitta l'ha dunque patita a Herentals, quel giorno, nell'acquazzone, si impose il veterano della Francia.

La specialità, per svilupparsi armonicamente, è, talmente, quanto mai esigente, nel senso che vuole una puntuale, precisa, perfetta azione nella meccanica dei cambi. Tecnicamente, invece e relativamente facile, poche, sempre o quasi, si stitupa su percorsi pressoché piatti e rettilinei, e, perciò, rende possibile al blocco dei quattro corridori di dar fondo alla potenza, senza rischio.

Il circuito tracciato nei dintorni di Colonia da Peter Kanter risponde alla regola. Si stende sulle lunghe diritture fra Mengersdorf e Rommerskirchen. La strada è un po' più sinuosa in direzione di Bergheim, quindi, ritorna il suo terreno ideale sulla via



Mino Dent, uno dei membri della nazionale italiana di ciclismo.

### Per le competizioni a Francoforte

## Stadio vecchio ma pista nuova



Giuseppe Beghetto, iridato della velocità. Il pistard azzurro dovrà difendere il suo titolo soprattutto dall'assalto di Baensch e del «vecchio» De Bakker.

Lo «Stadion» di Francoforte è un vasto complesso. Comporta due dozzine di campi da tennis, due piscine, una pista di pattinaggio, e il terreno da football dell'«Entracht», sulle cui tribune possono prendere posto 75.000 spettatori. L'insieme è situato alle porte della città, dalla parte ovest, al centro di un magnifico, lussureggiante parco.

Beh, d'accordo: tutt'è bello. E la pista? Si c'è.

E quest'è la sua storia. Fu costruita, nel 1955, trent'anni fa, e intitolata a una celebrità di Francoforte: Auguste Lehr, uno dei pionieri dello sport di lusso. Adesso, l'imponente struttura di Lehr, immortato nel bronzo, domina il velodromo detto di «Stadion», dove si lotterà per la conquista delle maglie bianche con la fascia iridata. Naturalmente, trent'anni di vita, l'avevano reso vecchio, decrepito. E, perciò, è stato demolito. Sullo stesso punto, n'è sorto un nuovo, di cemento, che presenta un profilo purissimo.

La costruzione è opera dell'architetto Schürmann, una celebrità in materia. L'anello misura, esattamente, 400 metri, con le linee diritte di 158 metri, e delle curve — corte, ma regolari — di 42 metri, le cui pendenze si adattano tanto alle evoluzioni degli sprinters, quanto ai caroccelli degli stayers.

La capienza è per 13.000 clienti, e l'impianto d'illuminazione, come gli svariati servizi per i corridori e il pubblico, sono perfetti. Le prove d'emergenza si sono avute al inizio del mese di luglio, con lo svolgimento dei campionati nazionali, dilettanti e professionisti.

Ha imitato l'Esse, che si aggrappa all'albero per resistere al canto delle sirene, Firenze Magni. Ha lasciato che durante la preparazione gli articoli di maggior pregio del suo assortimento viaggiassero e guadagnassero. E non sarà davvero per colpa delle gnotose s' in troupe sul «Nürburgring» e talora, a Milano, a Torino e a Firenze miraglio di goals la Bulgaria, l'Austria, l'Argentina e il Messico, a due gruppi di proprio studio, la scienza, a lui evidentemente sconosciuta, che studia i fenomeni della vita affettiva e mentale e cerca di determinarne le condizioni, e, finalmente, in Inghilterra ci presento una compagine tanto ridente quanto sconosciuta, uno degli scandali della «World Cup».

Ha imitato l'Esse, che si aggrappa all'albero per resistere al canto delle sirene, Firenze Magni. Ha lasciato che durante la preparazione gli articoli di maggior pregio del suo assortimento viaggiassero e guadagnassero. E non sarà davvero per colpa delle gnotose s' in troupe sul «Nürburgring» e talora, a Milano, a Torino e a Firenze miraglio di goals la Bulgaria, l'Austria, l'Argentina e il Messico, a due gruppi di proprio studio, la scienza, a lui evidentemente sconosciuta, che studia i fenomeni della vita affettiva e mentale e cerca di determinarne le condizioni, e, finalmente, in Inghilterra ci presento una compagine tanto ridente quanto sconosciuta, uno degli scandali della «World Cup».

Ha imitato l'Esse, che si aggrappa all'albero per resistere al canto delle sirene, Firenze Magni. Ha lasciato che durante la preparazione gli articoli di maggior pregio del suo assortimento viaggiassero e guadagnassero. E non sarà davvero per colpa delle gnotose s' in troupe sul «Nürburgring» e talora, a Milano, a Torino e a Firenze miraglio di goals la Bulgaria, l'Austria, l'Argentina e il Messico, a due gruppi di proprio studio, la scienza, a lui evidentemente sconosciuta, che studia i fenomeni della vita affettiva e mentale e cerca di determinarne le condizioni, e, finalmente, in Inghilterra ci presento una compagine tanto ridente quanto sconosciuta, uno degli scandali della «World Cup».

Ha imitato l'Esse, che si aggrappa all'albero per resistere al canto delle sirene, Firenze Magni. Ha lasciato che durante la preparazione gli articoli di maggior pregio del suo assortimento viaggiassero e guadagnassero. E non sarà davvero per colpa delle gnotose s' in troupe sul «Nürburgring» e talora, a Milano, a Torino e a Firenze miraglio di goals la Bulgaria, l'Austria, l'Argentina e il Messico, a due gruppi di proprio studio, la scienza, a lui evidentemente sconosciuta, che studia i fenomeni della vita affettiva e mentale e cerca di determinarne le condizioni, e, finalmente, in Inghilterra ci presento una compagine tanto ridente quanto sconosciuta, uno degli scandali della «World Cup».

## PROGRAMMA DELLE GARE

	Giornata	Orario	Gare										
			Giovedì 25/8	Venerdì 26/8	Sabato 27/8	Domenica 28/8	Lunedì 29/8	Martedì 30/8	Mercoledì 31/8	Giovedì 1/9	Venerdì 2/9	Sabato 3/9	Domenica 4/9
STRADA	DILETTANTI - CORSA A SQUADRE - CRONOMETRO	Ore 16											
	DONNE				Ore 10								
	DILETTANTI				Ore 12.30								
	PROFESSIONISTI				Ore 9.30								
PISTA	DILETTANTI	VELOCITA'							Serie 1/2 F. Finali		1/2 F. Finali		
		INSEGUIMENTO					1/2 P. Finali	1/2 F. Finali					
	DILETTANTI	VELOCITA'						1/2 P. Finali	1/2 F. Finali	Recupero			Finali
		MEZZOFONDO						Serie 1/2 F. Finali					
		INSEGUIMENTO A SQUADRE									Serie	1/2 F. Finali	
		CHILOMETRO					Finali						
	PROFESSIONISTI	TANDEM									Serie 1/2 F. Finali		
		VELOCITA'									Serie 1/2 F. Finali	1/2 F. Finali	
		MEZZOFONDO						Prima serie	Seconda serie	Recupero			Finali
		INSEGUIMENTO									Serie 1/2 F. Finali		

di Weiden il cammino, tutto d'astato, e eccellente, e presenta una sola leggerissima, prolungata rampa all'uscita del paese di Stommeln.

Il giro misura 50 chilometri, e pertanto dovrà essere ripetuto.

### Gli azzurri partono stasera

La pattuglia azzurra dei routiers professionisti che parteciperà al campionato del mondo, partirà alle ore 23,30 di oggi da Milano per Colonia. Quindi, domani alle ore 9,15, si trasferirà in pullman ad Adenau, dove pernoverà all'Hotel zum Wilden Schwan. I pistardi sono invece autorizzati a raggiungere Francoforte isolatamente, entro il 25 agosto: alloggeranno all'Hotel Rex».